

Dal marzo scorso meno indisciplinati gli automobilisti

Calate di numero le multe negli ultimi cinque mesi

Una flessione costante in tutto il territorio comunale - I «trasgressori» inibiti dal gravoso aumento delle sanzioni - Notevolmente diminuiti i divieti di sosta e i passaggi col «rosso» - Dimoziate le infrazioni nel centro

Gli automobilisti romani sono diventati negli ultimi cinque mesi, se non proprio corretti, senz'altro meno indisciplinati: dai dati statistici a disposizione è risultato infatti che il numero delle contravvenzioni è sensibilmente diminuito in tutto il territorio comunale. Si tratta di una flessione costante (come documenta la tabella riportata qui accanto).

Table with 4 columns: Mesi, Divieti di sosta (centro), Altre contravv., Totale. Rows for Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio.

meno della metà. Le ragioni del «calo» sono molteplici, e sarebbe ingenuo indicarle soltanto nella paura di pagare una contravvenzione salata, secondo le nuove disposizioni che proprio dal 20 marzo di questo anno hanno elevato per le multe più frequenti, divieto di sosta e passaggio col «rosso», l'importo minimo a cinquecento lire.

la benzina. E' dunque il «costo» della macchina ad avere inibito il traffico e, di conseguenza, il numero delle infrazioni. C'è poi un altro motivo che ha alleggerito il massiccio fardello delle trasgressioni: il fatto che gli automobilisti hanno adoperato una maggiore prudenza, oltre che nell'uso stesso della macchina, anche nella scelta del parcheggio. Dopo la chiusura del secondo e del terzo settore del centro storico, e la creazione delle numerose «zone pedonali» (come si ricorderà, la prima chiusura avvenne a Pasqua dell'anno passato), chi ha avuto bisogno di recarsi

nelle zone centrali negli ultimi mesi, ha dovuto sempre più spesso rinunciare alla macchina e fare ricorso al mezzo di trasporto pubblico. Tutto questo insieme di ragioni, dunque, ha favorito la attuale tendenza più che positiva alla diminuzione delle trasgressioni alle regole del traffico. E' da notare infine, che l'andamento della flessione si verifica nonostante l'incremento del corpo dei vigili contrattati a quanto avvenne nell'ottobre scorso, quando i mille nuovi metropolitani immessi sulle strade cittadine avevano fatto rilevare un notevole aumento delle cifre relative alle contravvenzioni (se ne contarono, allora, in tutto il territorio comunale 238.249, contro le 119.832 verbalizzate nel mese precedente).

In ogni caso, resta il fatto che il centro storico, rispetto al resto della città, continua ad essere il punto di maggiore concentrazione delle infrazioni. Dalla tabella riportata qui accanto risulta che i divieti di sosta registrati nel centro sono circa la metà di quelli verbalizzati nelle restanti zone della città.



Un vigile spicca una contravvenzione

Schermi e ribalte

CAVALERIA, PAGLIACCI E AIDA ALLE TERME DI CARACALLA

Alle 21, alle Terme di Caracalla recita il «Cavaliere» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo, concerti e diretti dal maestro Umberto Cattini (tagli 31). Interepreti della prima opera: Margherita Casella Mantovani, Maria Pia Fabretti, Salvatore Puma, Giulio Fioravanti. Interepreti dei Pagliacci: Lidia Neri, Vito Tatone, Walter Albertini, Maestro del coro Augusto Pardo. Domani alle 21 questa edizione di «Aida», concertata e diretta dal maestro Ferruccio Scaglia. Interepreti: Lucia Gianacchi, Franca Maffioli, Amedeo Zamboni, Mario Sereni, Franco Pugliese e Alfredo Coletta.

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Francesco 41 - Tel. 356.477) La segreteria dell'Istituto si apre tutti i giorni feriali (9-13, 16,30-19,30) escluso il sabato pomeriggio. La ricorrenza delle associazioni per la stagione 1974-75.

PROSA - RIVISTA

ANFITRATTO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 65.69.702) Alle 21,30 penultima settimana della rassegna presenta «Anfitratto» di Plauto con S. Ammirata, A. Lippi, M. Bonini Olas, B. Casali, F. Corbelli, M. Francis, E. Spitaleri. Regia di Sergio Ammirata.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano. PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854.459) Alle 21, discoteca: alle 22,30 e 0,30 gran varietà di due dei differenti spettacoli di vedettes internazionali.

CINEMA - TEATRI

AMBRASIOVINELLI «La mamma non è una sola, con S. Berger (VM 18) A» «Rivista di spogliarellisti» «Il magnifico, con F. Citti (VM 18) DR» «Rivista di spogliarellisti»

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 325.153) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dufillo SA

SECONDE VISIONI

ABADAN: Il colpo segreto di Chen ACILIA: La banda di Harry Spikes con L. Marvini (VM 14) A

A Portonaccio un giovane di 17 anni dopo una vivace discussione in famiglia

SI GETTA DAL QUARTO PIANO PERCHÈ ERA STATO BOCCIATO

Il diciassettenne non ha dato ascolto alle implorazioni delle sorelle e del padre, col quale ha lottato per non farsi trattenere - E' morto sotto i ferri dei chirurghi, dopo 4 ore di agonia



Per una bocciatura di due mesi fa, rimasta fino a ieri motivo di discussione in famiglia, un giovane di 17 anni si è ucciso lanciandosi nel vuoto dal quarto piano, sotto gli occhi atterriti implorazioni delle tre sorelle e del padre, con il quale ha addirittura lottato per non essere trattenuto quando era già al piano inferiore: non s'è fatto nulla, e avrebbe potuto nuovamente il balcone e si è gettato nel vuoto. Dopo quattro

La tragedia è avvenuta intorno alle 16 di ieri, nell'abitazione del ragazzo, Gennaro Allocca, che era nato a S. Anastasia, in provincia di Napoli, era in camera da pranzo seduto intorno alla tavola con il padre e le tre sorelle. Avevano pranzato piuttosto tardi, e si erano intrattenuti a chiacchierare. Ad un certo punto sembra che il discorso abbia toccato il delicato argomento della bocciatura del ragazzo, a quanto pare, accolta molto male in famiglia. C'è stata una discussione, che via via si è fatta sempre più accesa. Improvvisamente, colto da una violenta crisi di disperazione, il giovane ha incominciato ad urlare: «Basta, guardate che mi ammazzo, mi ammazzo!» alzandosi bruscamente di tavola.

I familiari lo hanno invitato a calmarsi, per ricondurre tutto nei termini di una discussione civile, ma Gennaro Allocca — che sembra soffriva negli ultimi tempi di un forte esaurimento nervoso — si è diretto rapidamente verso la finestra e l'ha spalancata. E' uscito sul balcone, si è avvicinato alla ringhiera. Il padre, Francesco Allocca, in un attimo ha capito che la situazione stava precipitando ed è corso dal figlio: «Fermati, cosa vuoi fare...» ha gridato più volte, mentre afferrava per le braccia il giovane. Gennaro, però, era già a cavalcioni

sulla ringhiera, e sembrava sordo a qualsiasi implorazione, con ancora più indifferente di prima alle implorazioni dei familiari ha nuovamente scavalcato la ringhiera e si è lasciato andare. I medici lo hanno sottoposto al piano superiore seguendo con lo sguardo i movimenti di Gennaro. Il ragazzo si è calciato, praticamente incolume, con ancora più indifferente di prima alle implorazioni dei familiari ha nuovamente scavalcato la ringhiera e si è lasciato andare.

Il giovane è stato subito trasportato al Policlinico, dove i medici lo hanno sottoposto ad una operazione chirurgica. Ma non c'è stato nulla da fare.

NELLA FOTO: Le sorelle di Gennaro Allocca (ritratto di spalle) mentre il fratello esce ormai cadavere dalla sala operatoria.

Si è per il momento conclusa la singolare vicenda

E' di nuovo a casa il militare che era partito con i fratelli

Il giovane ha ottenuto una licenza straordinaria di un mese - Si era presentato al servizio di leva con i due ragazzini perché non sapeva a chi affidarli

E' tornato di nuovo a casa il giovane militare che era stato costretto a presentarsi al servizio di leva con i suoi due fratelli. Quando ha visto i due ragazzini, il colonnello comandante del primo battaglione addebiamente reclute di Avellino, ha acconsentito di farli pernottare in caserma ed ha poi firmato una licenza straordinaria di un mese. Il giovane, Ugo Di Faustino, al centro di questa singolare vicenda dovrà quindi ripresentarsi entro il 21 settembre prossimo.

Il Di Faustino, che dopo la morte della madre nell'ottobre scorso (il padre, scomparso 10 anni fa), era stato nominato tutore dei due fratelli (Nello di 13 anni e Renzo di 15), aveva fatto domanda di esonero definitivo dal servizio militare. Era convinto di avercela fatta dal momento che nell'aprile scorso era riuscito ad ottenere una proroga di quattro mesi.

Il 19 agosto scorso, invece, gli è stata recapitata la cartolina preavviso. Due giorni dopo, Ugo Di Faustino è giunto ad Avellino accompagnato dai due fratelli. In un primo momento le autorità della caserma credevano che scherzasse, ma poi quando ha mostrato il foglio su cui c'era scritto il suo nome, lo hanno fatto entrare insieme ai due ragazzini, che sono stati affidati alle cure della polizia femminile. Il giovane, però, si è opposto quando gli è stato detto che i suoi fratelli dovevano essere alloggiati all'orfanotrofio. Ci sono state alcune discussioni tra autorità militari e polizia, ma al termine si è giunti ad un compromesso: i tre fratelli sono stati così sistemati in alcune brandine nell'infermeria della caserma dopo aver venduto la mattina dopo il colonnello comandante, Domenico Zam-

brano, evidentemente resosi conto della situazione, ha convocato il giovane al quale ha consegnato il foglio di licenza straordinaria di un mese. Il giovane, Ugo Di Faustino, al centro di questa singolare vicenda dovrà quindi ripresentarsi entro il 21 settembre prossimo. Il Di Faustino, che dopo la morte della madre nell'ottobre scorso (il padre, scomparso 10 anni fa), era stato nominato tutore dei due fratelli (Nello di 13 anni e Renzo di 15), aveva fatto domanda di esonero definitivo dal servizio militare. Era convinto di avercela fatta dal momento che nell'aprile scorso era riuscito ad ottenere una proroga di quattro mesi.

Il 19 agosto scorso, invece, gli è stata recapitata la cartolina preavviso. Due giorni dopo, Ugo Di Faustino è giunto ad Avellino accompagnato dai due fratelli. In un primo momento le autorità della caserma credevano che scherzasse, ma poi quando ha mostrato il foglio su cui c'era scritto il suo nome, lo hanno fatto entrare insieme ai due ragazzini, che sono stati affidati alle cure della polizia femminile. Il giovane, però, si è opposto quando gli è stato detto che i suoi fratelli dovevano essere alloggiati all'orfanotrofio. Ci sono state alcune discussioni tra autorità militari e polizia, ma al termine si è giunti ad un compromesso: i tre fratelli sono stati così sistemati in alcune brandine nell'infermeria della caserma dopo aver venduto la mattina dopo il colonnello comandante, Domenico Zam-

L'arma era stata abbandonata da un uomo prima dell'arresto

Bimbo trova una pistola, la madre spara per errore e ferisce gravemente la nonna

La donna vedendo la rivoltella nelle mani del figlio letto di 4 anni ha pensato che si trattasse di un giocattolo - Quando l'ha presa tra le mani è partito un colpo - Il drammatico episodio alla Garbatella

Vedendo quell'oggetto tra le mani del figlioletto di quattro anni credeva che fosse un giocattolo. L'ha preso, ha chiesto al bimbo dove l'avesse trovato, ma è stata interrotta da uno sparo: da quel «giocattolo», una pericolosa pistola a tamburo americana calibro 7,65, è partito un proiettile che ha trafitto la nonna del bimbo, ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale.

Questa, in sintesi, la ricostruzione fatta dalla polizia di un ferimento avvenuto ieri pomeriggio in una casa di via Pinerliche 153, a San Paolo. Protagonista della vicenda è il piccolo Daniele Santini, di 4 anni, la madre Rita Fiorelli, di 34,

Bambino travolto e ucciso da un camion a Settecamini

Un bambino di 11 anni è stato travolto e ucciso da un camion ieri verso le 13 al sedicesimo chilometro della via Tiburtina, all'altezza di Settecamini. Si chiamava Enzo Maselli, era nato a Londra da una famiglia di emigranti, stava giocando nei pressi della strada quando il suo pallone è finito dall'altra parte della carreggiata.

Il bambino ha attraversato, probabilmente di corsa, proprio mentre sopraggiungeva il camion, targato Roma G2581, guidato da Pasquale Di Fausto, di 68 anni, residente a via Tiburtina 10. Subito dopo l'investimento il Di Fausto ha cercato di portare i primi soccorsi al ragazzo ma tutto è stato vano.

NOVITA EDITORIALE UNITI

Breznev LA VIA LENINISTA Fuori collana - 3 voll. - pp. 1.400 - L. 8.000 - Dal '64 al '73, tutti gli scritti e i discorsi di Breznev: una fonte inostituibile di materiale documentario e uno strumento di lavoro indispensabile per chi voglia affrontare i problemi dell'Unione Sovietica dell'ultimo decennio.

TERME ACQUE ALBULE

Via Tiburtina - Km. 22 Telefono (0774) 329012

UN MARE DI PISCINE TERMALI

TUTTE LE CURE - SAUNA Acqua sulfurea a 21 C